

MANIFESTO PROGRAMMATICO DELLA COALIZIONE DI CENTROSINISTRA

FANO - ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024

FANO, IL NOSTRO ORIZZONTE

In questi anni Fano, grazie al centrosinistra, è diventata una città più accogliente, aperta e innovativa. Una città che ha realizzato progetti ambiziosi e garantito servizi alla persona di qualità apprezzati anche a livello nazionale. Una città per la quale è stata tracciata una prospettiva di crescita e benessere per il futuro.

Ma abbiamo ancora molto da fare: le sfide poste dalla crisi economica e sociale richiedono scelte coraggiose che devono essere prese insieme, perché nessuno sia escluso. Le scelte che nei prossimi anni dovranno essere assunte su sanità, lavoro, economia, cultura, turismo, ambiente, servizi e infrastrutture non possono prescindere da profondi cambiamenti in atto, che stanno modificando in modo spesso radicale la condizione sociale ed economica di moltissime persone, ampliando le disuguaglianze sociali, generazionali, economiche e di genere nella nostra comunità.

Questo passaggio di fase, per certi aspetti storico, offre però anche alcune straordinarie opportunità per affrontare e vincere le nuove sfide, coltivando pensieri lunghi e costruendo cambiamenti coraggiosi, rilanciando il ruolo e il protagonismo di Fano sul territorio provinciale, regionale, nazionale ed Europeo

Siamo impegnati per una città che ha cura delle persone, degli spazi, delle strade, del verde, degli animali, una città che consideri i Quartieri, anima della città, così come l'area Urbana il Cuore.

Siamo impegnati per una città che attrae, che trattiene e sceglie: nuove imprese di qualità, che diano più valore al territorio e sostengano un'occupazione più qualificata. Occorre pianificare una strategia che valorizzi i settori dell'Industria, dell'Artigianato e dare continuità al percorso attivato nel turismo.

Siamo impegnati per coinvolgere i giovani come parte del presente e non solo protagonisti del futuro, per ridare slancio alla nostra dinamica demografica, rispondendo ai bisogni e alle esigenze di un mondo che necessita di risposte.

Siamo impegnati per una città bella: valorizzando le piazze e i luoghi di incontro, creando una cintura verde attorno alla città e realizzando nuove aree verdi al suo interno, costruendo altre piste ciclabili e potenziando la mobilità sostenibile, ampliando la possibilità per i cittadini di incontrarsi in spazi pubblici.

Siamo impegnati per una città solidale, dove la rete dei servizi faccia in modo che nessuno sia solo, soprattutto nel momento del bisogno, e nella quale la capacità di includere e valorizzare le differenze aiuti a comporre anche le fratture e i conflitti che segnano il nostro tempo.

Oggi abbiamo quindi la responsabilità, come centrosinistra, di far fare un ulteriore deciso in avanti a Fano, immaginando e costruendo il futuro della nostra comunità. Un cambiamento che ora ha bisogno di un orizzonte per potersi dispiegare e realizzare.

Noi siamo pronti, la strada è aperta e va percorsa insieme e per fare questo servono persone, capacità, una squadra motivata, dinamica e giovane ma anche attenta nella valutazione di esperienze e metodi di crescita. Dobbiamo mostrarci vicini alle esigenze di tutti i giorni ed accompagnarci tutti insieme verso una visione del futuro necessario per la nostra amata Fano.

PUNTI PROGRAMMATICI DELLA COALIZIONE DI CENTROSINISTRA PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024

1. UNA CITTA' IN SALUTE, UN DIRITTO DA DIFENDERE

La Sanità nel territorio fanese presenta criticità nella rete ospedaliera e nei servizi territoriali, evidenziando dispersione e debolezza del sistema pubblico. Il Piano Socio Sanitario approvato dalla Regione Marche è totalmente inadeguato e manca di chiarezza sulle azioni concrete, soprattutto per la prevenzione e l'assistenza distrettuale, e sulle risorse disponibili. Nel contesto dell'assistenza sanitaria territoriale emerge la carenza di personale e servizi, in particolare per disturbi cognitivi e salute mentale, così come nei consultori e nelle cure

tutelari per minori e disabili. Occorre quindi chiedere e rivendicare con fermezza alla Regione Marche un forte investimento riorganizzativo per dare risposte efficaci e di qualità ai cittadini ed occorre attivare una serie di servizi socioassistenziali che diano risposte ai problemi delle famiglie di tutti i giorni per potenziare la sanità di prossimità anche col ricorso alle nuove tecnologie per prestazioni accessibili e appropriate alle esigenze di salute dei cittadini.

Occorre recuperare il ruolo di protagonista dell'Ospedale Santa Croce rivendicando alla Regione Marche il ruolo centrale della città di Fano nel contesto delle vallate del Metauro e del Cesano. Non sono assolutamente sufficienti gli investimenti programmati per la sola palazzina del Pronto Soccorso. La nostra comunità ha il sacrosanto diritto di sapere quanti posti letto sono programmati al Santa Croce, con quali specialità e con quale personale saranno gestiti. Così come è necessario garantire a Fano servizi di qualità funzionali all'esigenze della comunità e in un'ottica di integrazione con quelli che si realizzeranno nel nuovo ospedale di Pesaro. È inoltre inaccettabile che vengano messi in discussione per Fano i 50 posti letto sanitari di ortopedia e riabilitazione già previsti dal protocollo deliberato e firmato nel 2018. Occorre anche sollecitare la Regione alla revisione del piano del fabbisogno dei posti socio-sanitari, in un'ottica di riequilibrio territoriale, tenendo conto che in questi anni è sempre più forte l'esigenza di dare risposte qualificate e appropriate al bisogno ormai esponenziale delle demenze senili e in particolare dell'Alzheimer e un sollievo alle famiglie interessate.

2. UNA CITTA' ATTENTA ALLE PERSONE: ACCESSIBILE ED INCLUSIVA, A MISURA DI BAMBINO, ATTENTA AGLI ANZIANI

In attesa delle decisioni, da sollecitare, della Regione sul riordino e la coincidenza fra ambiti sociali e distretti sanitari, è necessario continuare il progetto di miglioramento del welfare territoriale con la trasformazione dell'Ambito Sociale. Come previsto dalla normativa e dalla programmazione regionale, va superato il modello della convenzione per ottimizzare le risorse, promuovere opportunità e diffondere interventi in modo uniforme su tutti i comuni dell'ATS. L'obiettivo è quello di rispondere ai diversi bisogni sociali, sempre più complessi, con modalità omogenee ed efficaci, rafforzando la gestione associata dei servizi che è ormai una risorsa oltre che una necessità ineluttabile per tutti i comuni coinvolti ed è una scelta imprescindibile per Fano che può e deve avere un ruolo guida nel territorio.

In quest'ottica l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP), come soggetto con autonoma personalità giuridica e senza finalità imprenditoriale che garantisca continuità nel rapporto di lavoro dei dipendenti, è una scelta strategica che va confermata. L'ASP sarà lo strumento a disposizione dei comuni dell'Ambito Sociale per dar vita ad un nuovo modello organizzativo agile ed efficace, capace di realizzare interventi integrati e appropriati ai bisogni territoriali. Nella costruzione degli interventi e dei servizi di rete, capillari ed accessibili a tutti, occorre coinvolgere gli attori sociali del territorio: in particolare con il Terzo Settore locale occorre continuare il percorso di condivisione di un Patto Territoriale che definisca la cornice e dia sostanza al concetto di 'amministrazione condivisa', attraverso la co-programmazione e la co-progettazione e gli altri strumenti collaborativi. La prospettiva per Fano, così come per gli altri comuni, è la costruzione collegiale, in una visione ampia di territorio, di una cultura dei servizi sociali che privilegi la corresponsabilità, promuova l'innovazione sociale e valuti l'impatto sociale sulle persone, per dare vita ad un modello di welfare di comunità equo, sostenibile e generativo.

Accanto all'ASP ed ai tanti servizi attivati in questi anni occorre affrontare il problema dell'abitare dignitoso per coloro che si trovano esclusi da un mercato immobiliare sempre più orientato alle fasce più elevate e al profitto con l'aumento del ricorso agli affitti brevi con notevole disagio anche per i più giovani. È necessario creare nuove iniziative strutturali pubbliche per il settore abitativo per incrementare l'offerta di alloggi disponibili così da calmierare i prezzi e fornire soluzioni sostenibili, sicure e adatte alle diverse esigenze delle famiglie. Inoltre, occorre rendere attrattivo il fondo di garanzia per i proprietari di alloggi sfitti e favorire interventi innovativi di housing sociale soprattutto rigenerando spazi urbani degradati. Infine, vanno ripensate le misure di sostegno all'accesso e al mantenimento dell'alloggio continuando a cofinanziare il fondo per il pagamento dei canoni di locazione. Occorre aumentare posti disponibili e servizi per coloro che necessitano di assistenza, come le persone con disabilità, soprattutto intellettive, e gli anziani non autosufficienti nei quali i casi di declino cognitivo e neurodegenerativo sono in forte crescita. Per entrambi è fondamentale che la Regione riveda la programmazione così da potenziare l'offerta di posti letto residenziali e semiresidenziali in base al reale

fabbisogno del territorio e Fano deve ampliare l'offerta pubblica già prevista e autorizzata al Centro residenziale 'Don Tonucci'.

Occorre incentivare nuovi progetti socio assistenziali anche in collaborazione con i quartieri della città al fine di avere servizi riguardanti le patologie mentali in crescita tra i giovani, il supporto agli anziani in casa tramite infermieri di quartiere e servizi di trasporto che avvicinino le strutture assistenziali diffuse nel nostro territorio. Occorrono servizi sociali e socio assistenziali dinamici ed in continua evoluzione che seguano una crescente e diversificata richiesta di città e territorio. Per questo è necessario continuare con l'approccio dell'accessibilità dei servizi e della prossimità degli interventi di questi anni proseguendo a rafforzare spazi aperti, attrattivi e fruibili da tutti che avvicinano i cittadini ai servizi e alle istituzioni, come ad esempio l'Ufficio di Promozione Sociale ma anche come il nuovo Centro per le Famiglie che intendono promuovere l'accesso senza barriere, l'ascolto e l'inclusione, in particolare dei minori, delle persone con disabilità e delle famiglie vulnerabili. La transizione demografica, con l'invecchiamento della popolazione, richiede una gestione attenta del benessere degli anziani. Per gli autosufficienti, promuovere la partecipazione attiva è essenziale, incoraggiando il volontariato, attività culturali e garantendo l'accesso alla formazione e alla tecnologia. Quindi va potenziata la rete dei circoli ricreativi per anziani rafforzandone l'apertura alla comunità, in particolare con lo scambio intergenerazionale e la solidarietà, ampliando la partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione e di socialità.

Occorre progettare una città senza barriere, adatta a tutti, continuando il percorso intrapreso col PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) anche programmando interventi funzionali e condivisi per favorire l'accessibilità a misura di bambino e bambina; per fare questo il progetto Fano città dei Bambini e delle Bambine rimane un progetto di sviluppo fondamentale per la crescita virtuosa della comunità così come necessario è il mantenimento degli standard qualitativi dei servizi educativi (aggiornamento e formazione del personale educativo, potenziamento refezione scolastica, trasporto scuolabus di prossimità, ampliamento servizi nido, educazione alla genitorialità, riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico). La qualità e l'efficienza dei servizi educativi è infatti essenziale per dare senso e forma a una comunità aperta, accogliente e inclusiva che nei servizi, nelle attività e nei progetti rivolti alle bambine e ai bambini individua una leva di cambiamento positivo per tutta la città.

Una città che si forma è una città che cresce, una città che ricorda è una città che cresce consapevole.

3. LA CRESCITA DEI QUARTIERI QUALE FORMA DI COMUNITA' COESA

Occorre avere uno sguardo che va oltre il centro o la periferia; occorre dare corpo e sostanza ad una comunità coesa in tutte le sue forme, sociali, culturali ed economiche.

La città che si prende cura di sé può venire solo da un diffuso senso di appartenenza al luogo in cui si vive o lavora. Il senso di appartenenza va coltivato e incentivato con azioni precise. La partecipazione dei cittadini richiede impegno, ma permette di fare leva su risorse preziose ai fini del riconoscimento dei bisogni e attivare così cura e inclusione.

Siamo pronti a progettare nuovi consigli di quartiere ed una forma di partecipazione diffusa che sia volano per la crescita comune.

Siamo pronti a discutere insieme alla città che guardi a progettualità ambiziose per tutti, grazie anche alla creazione di community hub di quartieri che incentivino dialogo e partecipazione popolare aperta a tutte le età e classi sociali.

Insieme ai quartieri possiamo attivare servizi che creino beneficio diretto e puntuale alle singole famiglie in difficoltà e far crescere il senso di comunità necessario per essere città.

4. RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA CITTA'

Il continuo miglioramento della qualità della vita resta il paradigma di riferimento fondamentale per l'assetto urbano e dei quartieri. In coerenza con gli indirizzi del PRG e con la realizzazione degli interventi del PNRR occorre continuare a sviluppare significativi interventi di riqualificazione del centro storico coniugando la dimensione abitativa con la dimensione attrattiva dello stesso.

Occorre proseguire nella implementazione della rete ciclabile ma anche dotare la città di un piano parcheggi che consenta di valorizzare la migliorata attrattività del centro storico. La difesa dei pedoni e dei ciclisti deve essere attuata senza pregiudicare in modo significativo il traffico veicolare.

Occorre incentivare una cultura attiva e partecipata nella creazione della città sostenibile.

L'acquisizione totale o parziale della ex caserma Paolini resta un obiettivo strategico di primaria importanza per la città, su questo imponente complesso architettonico urbanistico, di proprietà del Demanio e tanto caro ai fanesi, va continuato il dispiego delle migliori risorse di diplomazia e progettazione per continuare a restituirlo una parte alla volta, alla funzione pubblica.

I contenitori culturali devono essere il motore dello sviluppo di una città che investe nel futuro e nel turismo. Il nuovo museo della romanità presso l'area del teatro romano -ex filanda- è un grande obiettivo da conseguire così come occorre dar seguito al Museo diffuso della Marineria.

La nuova biblioteca Federiciana, per la quale va perseguita la realizzazione con l'apporto anche di risorse private, dovrà aiutarci a costruire la città insieme ai cittadini, dando forma al progetto cittadino di sistema bibliotecario che sviluppi il percorso già attivato e che sappia dialogare e programmare in sinergia con i fondamentali hub civico/culturali della città come il Teatro della Fortuna (luogo di cultura teatrale e divulgazione) la MeMo (medioteca e biblioteca pubblica) il PariCentro (luogo dei diritti e delle pari opportunità) la Federiciana (biblioteca con collezione storica) e Museo Civico (luogo espositivo).

Nuova ferrovia: il tracciato dovrà preservare quanto più possibile le bellezze naturalistiche e dovrà prevedere una nuova stazione decentrata. Il vecchio tracciato con la dismissione agli enti locali dovrà diventare una green-line per realizzare una mobilità dolce e sostenibile da Pontesasso a Fossosejore

Fano ha necessità di realizzare un nuovo palasport: la realizzazione potrà vedere l'apporto anche di capitale privato con accorgimenti atti a ridurre le spese di gestione correnti. La struttura dovrà essere polifunzionale per lo sport, per gli eventi e per la congressistica.

Va perseguita la realizzazione del casello autostradale Fano Nord ed il miglioramento della viabilità sia verso nord che verso sud in funzione delle esigenze infrastrutturali ed ambientali della città.

5. UNA CITTA' ATTENTA ALL'AMBIENTE ANCHE GRAZIE AD ASET SPA E LA QUALITA' DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.

Una città Green è una città pulita, attenta al Clima, pronta a rispettare il paesaggio e lavorare per renderlo migliore. Fano è incastonata in una vallata in cui paesaggio ed uomo devono vivere in modo armonico, e per alimentare una cultura Green dobbiamo lavorare su progetti che creino consapevolezza culturale di tutti i cittadini e di tutti i visitatori: Cultura Green ... and Blue. Una visione necessaria per dare un Futuro alla nostra città, al mondo in cui viviamo ed occorre averla tutti Insieme.

Occorre un progetto di qualità che veda nei luoghi green della città, come il Fiume Metauro, il Torrente Arzilla, lo Stagno Urbani, spazi da vivere, respirare e rispettare.

Il rafforzamento e l'autonomia dell'Azienda Aset Spa sono obiettivi da perseguire con forza, considerando la necessità di mantenimento dello standard qualità/prezzo elevato raggiunto con gli attuali servizi. La tutela dell'acqua quale patrimonio pubblico universale rimane obiettivo necessario nelle politiche di gestione.

Un approccio pragmatico dell'ambientalismo, capace di vedere nella transizione ecologica una grande opportunità di sviluppo culturale, sociale ed economico.

6. UNA CITTA' INTRAPRENDENTE E COMPETITIVA

La crescita economica è alla base della qualità della vita di tutti noi e di una possibile crescita sociale e demografica nel momento in cui con essa si crea lavoro ed occupazione qualificata. Alla città serve un Masterplan con azioni a breve e lungo termine per la crescita comune, quali ad esempio la definizione di un piano di crescita di infrastrutture fisiche e digitali, che possa infondere fiducia negli investimenti e dettare le regole per la crescita socio-economica della città. Siamo consapevoli che occorrerà dare pieno supporto e visione ai principali settori trainanti l'economia cittadina, tra i quali l'Industria, il settore energetico, e la nautica, l'Artigianato, il Turismo, l'Agricoltura sia convenzionale che biologica, la pesca, i servizi....

Questo sarà necessario per tenere alta la qualità della vita della città, base solida per accompagnare i più deboli, principale missione da intraprendere Insieme.

7. FANO CRESCE CON LE NUOVE GENERAZIONI

Le giovani generazioni sono sempre più povere, di opportunità e di garanzie. Vittime del precariato e di condizioni che ostacolano qualsiasi percorso di autonomia o progetto di vita, il futuro dei giovani e il futuro della nostra città coincidono e proprio per questo Fano deve impegnarsi a renderli protagonisti del nostro tempo e il centrosinistra deve inserire la questione generazionale tra le priorità della propria agenda politica.

Le priorità che devono definire un vero e proprio "piano next generation" sono:

- *Diritto alla casa e all'abitare. Trovare una casa in affitto o in vendita a Fano, ad un prezzo accessibile, sta diventando sempre più difficile. Occorre mettere in campo come amministrazione le risorse necessarie per sostenere percorsi di autonomia dei giovani che si separano dal nucleo familiare;*
- *La salute mentale si impone come crescente e diffuso bisogno. Un'amministrazione comunale può promuovere la salute mentale attraverso servizi di consulenza nelle scuole, programmi educativi sulla gestione dello stress, offerta di spazi sicuri e inclusivi per l'aggregazione e per l'espressione emotiva. Iniziative culturali e sportive possono aumentare l'autostima.*
- *La programmazione culturale di Fano deve aprirsi alla creatività e alle proposte dei giovani fanesi. Siamo una città che ha spazi, risorse e intelligenze per articolare un'offerta culturale e aggregativa di valore, capace di coniugare socialità e cittadinanza attiva, rendendo il patto tra generazioni un'occasione di promozione e crescita per tutta la comunità.*
- *Una community hub che possa essere centro aggregativo per i giovani può anche divenire centro di elaborazione necessità e progettazione della città, inserendo a pieno titolo le proposte dei giovani tra le proposte amministrative e di governo della città. Va creata una forma di "consiglio giovanile" che possa essere strumento di governo per la città.*

8. UNA CITTA' ECOLOGICA, SOSTENIBILE, INTELLIGENTE

Le città coprono circa il 3% della superficie terrestre, ma producono oltre il 70% delle emissioni che sono causa del cambiamento climatico. L'Europa si pone l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 e della diminuzione del 55% delle emissioni rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030. Una delle sfide che Fano deve raccogliere e vincere è diventare una città ecosostenibile, capace di riprogettare il proprio territorio con la partecipazione della comunità e che, attraverso una visione ecologica e sociale, vuole raggiungere dei risultati in materia di salute e benessere, agevolando la crescita economica e l'occupazione. Una città intelligente e circolare che preferisce la pianificazione urbana rigenerativa al consumo di suolo, che cura e aumenta la biodiversità urbana e i boschi urbani, che progetta una mobilità pubblica sostenibile con ciclabili nel verde e mezzi di trasporto sostenibili, che investe sull'efficienza energetica degli edifici e promuove l'autoproduzione di energia, il risparmio nei consumi di acqua e di elettricità, che valorizza il riuso e la qualità della raccolta differenziata dei rifiuti, che si sviluppa grazie alla digitalizzazione e all'uso razionale delle tecnologie. In questa cornice vanno collocati anche la messa in sicurezza e la valorizzazione ecologica del fiume Metauro, del Torrente Arzilla e del Canale Albani.

Per il risparmio idrico si potrebbero realizzare le doppie condutture nei nuovi edifici al fine di non sprecare l'acqua potabile.

Vogliamo arrivare ad una città intelligente, dei pedoni e delle biciclette, che utilizzi mobilità dolce e mezzi sostenibili soprattutto negli spostamenti brevi verso il centro storico, la scuola, il lavoro. Occorre proseguire e rafforzare il progetto di efficientamento, proseguendo e rafforzando una strategia di sviluppo in collaborazione con tutti i soggetti protagonisti del territorio, dalle amministrazioni a noi vicine, le imprese, gli istituti di credito, le scuole, le università e soprattutto la cittadinanza.

9. FANO CREATIVA PROGETTA INSIEME LA GESTIONE CULTURALE E LA CRESCITA TURISTICA

La forza della nostra città è la presenza di uomini e donne creative che creano una grande comunità culturale. Da qui prendono forma eventi e progetti. Vanno valorizzate queste idee anche aumentando investimenti perché importante è la ricaduta sia in termini culturali che economici. Vitruvio e la Marineria dovranno essere chiavi di promozione della città attraverso le quali raccontare la grande qualità della vita di cui possiamo vantare grazie a magnifici paesaggi, ottima enogastronomia. Serve dare sostanza al Museo dedicato a Vitruvio, concludere i percorsi della Fabbrica del Carnevale e del Museo diffuso della Marineria. Tre poli culturali che insieme al Museo Civico ed in collaborazione con gli altri istituti culturali cittadini formano la proposta culturale e creano l'identità competitiva della città. Servirà individuare un soggetto operativo che agisca in modo agevole e pratico nonché riesca a creare una rete con gli operatori per promuoversi meglio ed Insieme.

E' importante valorizzare i luoghi della cultura affinché diventino punti di sviluppo culturale ed aggregazione sociale, luoghi in cui conoscere la nostra cultura e luoghi in cui creare nuova cultura. Bastione Sangallo, Museo Civico, Teatro della Fortuna, Complesso ex Filanda. Servono spazi espositivi, laboratori, sale posa. Spazi utili a sviluppare la creatività, sviluppare le tradizioni artigiane e al contempo fare ricerca su nuove tecnologie in sinergie con il mondo imprenditoriale.

10.FANO COOPROGETTA CON L'EUROPA E DIALOGA CON IL MONDO

L'esperienza di questi anni ci ha portato a conoscere ed attivare un percorso di cooprogettazione con i Bandi europei che ci han portato economie importanti per far crescere la città. Con la fine del PNRR occorrerà valorizzare l'ufficio Europa per attrarre le risorse che ci daranno modo di attivare i progetti sopra descritti. Transizione digitale, Transizione Ecologica, ed altre tematiche internazionali saranno la base sulla quale costruire progetti di crescita della città ed oggi abbiamo esperienza e know how per riuscire ad attrarre queste risorse e fare investimenti.

11. FANO CITTA' APERTA: DIRITTI, PARITA' E PACE

Negli ultimi anni con l'apertura del PariCentro, Fano ha iniziato a sostenere azioni volte all'insediamento e alla promozione di una cultura e pratiche di pari opportunità, strutturando un modello virtuoso e innovativo nella gestione di spazi, attività e servizi per la cittadinanza e più nello specifico per le donne, le giovani generazioni in dialogo intergenerazionale con la popolazione più anziane e la cittadinanza con background migratorio. Tale modello deve essere potenziato attivando lo sportello anti violenza del CAV e aumentando gli sportelli gratuiti alla cittadinanza sempre attraverso l'utilizzo di processi partecipativi con e per la città, con politiche di parità che perseguano gli obiettivi del contrasto alla discriminazione dell'identità sessuale e l'identità di genere, all'eliminazione della violenza contro le donne e al favorire i processi di partecipazione attiva per la rimozione di ogni ostacolo che limiti le libertà e l'uguaglianza e impedisca il pieno sviluppo di ogni persona. Vogliamo poi una Fano dove legalità e pace continuino ad essere principi fondanti e a tal fine vanno sostenute adeguate politiche di sensibilizzazione e divulgazione.